

PANDIZUCCHERO E LA PIOGGIA

Il signor Pandizucchero nei giorni di pioggia sedeva imbronciato in poltrona. Tornava allegro solo all'ora di pranzo. Allora andava nella sua cucinetta e si preparava una buona zuppa. Un giorno di pioggia, all'ora di pranzo, il signor Pandizucchero non trovò nulla nella sua dispensa: la pioggia scrosciava con violenza ed egli doveva preparare la zuppa. Brontolando, avvolto in tutti gli impermeabili che poté trovare, il signor Pandizucchero fu costretto ad uscire. - Noia nera, bagnata, fangosa! - disse. Quando arrivò al negozio del fruttivendolo le sue smorfie si cambiarono in sorriso. - Che splendide verdure! Che bei piselli, che carote! Che pomodori rossi! Non ho mai visto verdure così belle! - Sono belle davvero - assentì il fruttivendolo - grazie a questi buoni giorni di pioggia. - Grazie a questi buoni giorni di pioggia? - ripeté il signor Pandizucchero al colmo dello stupore. - E dire che io non vi ho mai pensato. E' proprio vero! Tornando a casa, il signor Pandizucchero ammirò la città scintillante sotto la pioggia; fece persino una barchetta di carta con la lista della spesa e la fece navigare nel rigagnolo lungo la via.

K jakson

DOMANDE

1. Che cosa faceva il signor Pandizucchero nei giorni di pioggia?
Perché?
2. Quando tornava allegro?
3. Perché un giorno fu costretto ad uscire ?
4. Dove voleva andare?
5. Cosa pensò quando vide le verdure?
6. Che cosa fece quando tornò a casa?